



## Marconi, ecco il robot per esplorare zone terremotate off-limits



Realizzato dagli studenti di quarta, il progetto si è aggiudicato il terzo posto nella sezione "Rescue Zone" durante la RoboCup Junior svoltasi a Trento.

Alla finale nazionale di **RoboCup Junior**, tenutasi a Trento nei giorni scorsi, hanno partecipato 180 team provenienti da tutta Italia. Tra questi, la squadra composta dai ragazzi della **4L dell'Isti Marconi** di Catania (**Daniele Fazio, Andrea Nicolosi, Giuseppe Cosentino, Gabriele De Martino e Matteo Stimoli**), diretta dall'ingegnere **Ugo Pirronne** e accompagnata dal professore **Maurizio Bruno**, si è aggiudicata un meritatissimo 3° posto nella sezione "Rescue Zone", grazie a un progetto che potrebbe avere numerose applicazioni in campo pratico.

L'idea sviluppata dal team catanese è quella di un **robot destinato a muoversi in situazioni di pericolo**, senza vie d'uscita. Il labirinto in questione potrebbe essere una qualsiasi zona di rischio, dal palazzo in fiamme all'edificio che ha subito un crollo, e il robot è stato programmato per muoversi tra i dedali del luogo pericoloso, per individuare le zone dove potrebbero esserci vittime. Inoltre, tra le sue funzioni, quella di individuare fonti luminose, di suono e di gas potrebbe rivelarsi fondamentale in situazioni come quelle descritte.

Il perché della tanta curiosità che ha destato il progetto dei ragazzi del Marconi è presto detto: l'Italia è un Paese ad alto rischio sismico, con gravi criticità legate al dissesto idrogeologico, mentre la Sicilia è tra le regioni più a rischio. L'**applicazione pratica** del robot potrebbe essere quella di mandarlo nelle zone rosse per verificare entità di danni, presenza di feriti o vittime. La squadra dell'istituto catanese, adesso, porterà il suo robot alle finali europee.

Ancora a proposito di robot e dell'Istituto Marconi, a Roma si è di recente svolta anche la RomeCup, evento promosso dalla Fondazione Mondo Digitale e ospitato quest'anno dal Campus Biomedico di Roma, che ha visto 5.000 studenti impegnati in contest a tema sulla robotica. A partecipare sono stati 145 team di 45 scuole divise in 4 Paesi (Croazia, Italia, Malta, Slovacchia), che si sono sfidati nelle 9 categorie in gara. Qui gli studenti dell'Isti Marconi della 5I, **Giuseppe Molino, Luca Nicolosi e Lorenzo Nigro**, accompagnati dalla prof. **Maria Teresa Sorrenti**, hanno allestito uno stand nell'area dimostrativa con un prototipo dal nome "**Pill-Duino**".

Cosa fa il prototipo? Si tratterebbe di un **dispenser di farmaci in pillole e/o flaconcini** che, gestito da una scheda a microcontrollore Arduino, ha lo scopo di aiutare nell'assunzione quotidiana dei medicinali coloro che hanno problemi di memoria o di mobilità.